

Oh! qual folla d'oggetti inventatori
 Col varior di trasposante luce
 Offri alio sguardo, afro corrono. Oh! quanto
 Sene deliziosa all'alma mia,
 Che sol pi campi e nata infondon tutta
 L'abbiepp del piacer. Qui vi solean
 Al tocco animato del caldo reggio
 La fronte un anglio, che curata e china
 Ancora il gel della truce notte,
 La novelli color vespe l'arbeta
 Al kettenpica lume e in conto giup
 Sbianda le ^{franche} bove e il verde stelo
 Di nuova pols adora, e nuovo incaro
 Bette frattanto le venote cimo
 Del fetoso Jonillo il ^{del} ne perca,
 Che mezzo fogor l'origgide, e mezzo
 Dell'agguo ^{confortito ancor in pino}
 D'invon rebbia cinto il cin dorat.
 E quindi, e quindi a del bellor la fenicia
 A jaggi di foro, che pel velo ombra
 Dell'opato d'iperfi, ad epi intomo
 Parva spavillando foci i varianti
 Nuzi letti colorano pel lico.
 E qual somiglia candido l'intelle
 Neri del geluomin, quale l'ardent.
 Lo piro della vop, e qual del tondo
 Dell'Esperi d'amor gentile l'arancio
 I virci pental, il ^{lucidato} oro.
 Bello il miror come flammante appende
 Vincito d'ogni nate ind per l'alto

Ma ve qual more di qual luce ^{intra}
 La prima notte all' ¹⁷⁷³ di Feb. elton
~~Contra della Nazione~~
 Non bella inverte e non jo ja.

Vampi ancor fo i ved deppa ^{l'alto}
 Onde l'opato ^{oculent} caditua
 Notta ^{franche} povera fra le ^{deppa} povera
 D'ogni ^{lucido} di ^{pinivelle} ori.

Il ^{descendero} for ^{della} pata ^{del} monton
 Amari ^{di} pino ^{del} luma ^{por} pino

e quale il tepo
 Non onde lico ^{franche} povera ^{franche} povera
 Della ^{franche} povera ^{franche} povera
 Del ^{franche} povera ^{franche} povera
^{franche} povera ^{franche} povera

non d'infimogato

sentir del lico lampeggiante il cimo
 E appena coto bapelai fu riva
 Les verdi fatte d'intenciat' rami
 La luce assivativa, ind qual fero
 Montan torvente che non soffer, ponde
 Qui di fione le piogge e le ^{franche} povera
~~Contra della Nazione~~ ^{franche} povera ^{franche} povera
 Gouffor d'immensipione, aruya intoro
 Spanderfi intenciat' li, iuxta
 E dei tepori sui fu lico, e rivo
 Mezzo univesto. Il lingo di ^{franche} povera
 Il no fuger il ^{franche} povera ^{franche} povera
 Il ^{franche} povera ^{franche} povera
 Edon ritar nell'onde il seen apello
 Dal Pimeto forava anzi ogi fluto
 In se l'ingrim, e ^{franche} povera ^{franche} povera
 Vedi l'umide via del selto regno
 Bette frattanto il kimo detto armena
 Al fecondante lume, e i juri augelli
 L'ali scotendo, che grappi l'aurora
 Di pievevole rano in sulla veta
 Si olgon iuni festi, iuni di gioje.
 Ve suquel fior, ve come s'unt' l'anti
 E jercotendo i kemoti d'iteto
 Curati vi qual luis d'admanza
 Min' billar le rugiadon stille

^{franche} povera ^{franche} povera
^{franche} povera ^{franche} povera
^{franche} povera ^{franche} povera

^{franche} povera ^{franche} povera
^{franche} povera ^{franche} povera

^{franche} povera ^{franche} povera
^{franche} povera ^{franche} povera

